

### 5.3.1.1.4 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura

**Riferimenti normativi**

Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, articoli 20 e 24

**Codice della misura:** 114

**Durata della misura:** 2007-2013

**Costo totale della misura:** 30,97 Meuro

**Costo pubblico della misura:** 24,77 Meuro

**Costo a carico del FEASR:** 10,90 Meuro

#### 1. Quadro logico

In coerenza con il quadro generale del Piano strategico nazionale, nell'ambito del processo di evoluzione della politica dello sviluppo rurale, in particolare del settore agricolo, emerge la necessità di mettere a disposizione delle aziende agricole, un efficace strumento atto a contribuire al miglioramento della competitività del settore agricolo attraverso la promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione aziendale, la valorizzazione delle potenzialità dell'agricoltura professionale, nel rispetto dell'ambiente.

La misura è in grado di garantire uno specifico sostegno a favore degli imprenditori agricoli, per aiutarli a sostenere il costo dei servizi di consulenza utilizzati per individuare le principali problematiche aziendali ed attivare i conseguenti miglioramenti e le soluzioni necessarie per l'adeguamento agli standard ed ai criteri obbligatori.

#### 2. Obiettivi della misura, collegamenti con le filiere e le altre misure.

La misura mira a perseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:

- favorire la competitività delle aziende agricole;
- sensibilizzare gli imprenditori agricoli rispetto all'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili e comunque compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei medesimi, nonché i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria;
- rendere applicativo il Sistema di Consulenza Aziendale già previsto dal regolamento CE n. 1782/03;
- aiutare gli imprenditori agricoli a conformarsi ai requisiti e agli standard richiesti e previsti da un'agricoltura moderna, sostenibile e di alto livello qualitativo;
- valutare i risultati delle aziende agricole e individuare i miglioramenti necessari in termini di requisiti e condizioni obbligatorie di gestione secondo le norme comunitarie, nazionali e regionali;
- verificare e proporre nuove opportunità di crescita e di sviluppo aziendale derivanti da una gestione coerente e compatibile dell'azienda;
- promuovere la crescita culturale e professionale degli imprenditori agricoli rispetto alla funzione globale e multifunzionale assegnata all'agricoltura e alle sue attività;
- determinare condizioni favorevoli per una crescita della consapevolezza e della condivisione del ruolo svolto dagli imprenditori agricoli rispetto alle richieste complessive dei consumatori e della società;
- attivare un sistema di ricognizione e monitoraggio sulla situazione gestionale delle aziende agricole, in particolare per quanto riguarda il loro adeguamento alle condizioni e norme obbligatorie per il settore, avuto anche riguardo agli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro.

In particolare la misura è a supporto di giovani imprenditori agricoli al primo insediamento e degli imprenditori agricoli che con la loro azienda fanno parte di una filiera strutturata ed identificabile.

La misura realizza inoltre un'azione trasversale di supporto alle altre misure dello sviluppo rurale.

### **3. Campo di applicazione**

Settore agricolo su tutto il territorio regionale.

### **4. Azioni**

Gli imprenditori agricoli possono rivolgersi a soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale, selezionati e riconosciuti dalla Regione Piemonte, al fine di ottenere consulenze in favore delle loro aziende.

#### Tipologia degli interventi ammissibili

La tipologia di iniziative previste assicura un'ampia divulgazione dei principi generali e delle buone prassi connesse con la sostenibilità dei sistemi produttivi, con la qualità delle produzioni agricole e, più in generale, con la qualità della vita delle collettività rurali e dei consumatori.

#### Definizione di “consulenza aziendale”

Per consulenza si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi complessivamente forniti da un Soggetto erogatore di servizi di consulenza, selezionato e riconosciuto dalla Regione, all'imprenditore agricolo, per migliorare il rendimento globale della propria azienda.

#### Attività di consulenza aziendale agricola

Ai sensi del Reg. CE n. 1698/2005, art. 20 e 24 il servizio di consulenza agli imprenditori agricoli copre obbligatoriamente, in relazione all'indirizzo produttivo dell'azienda, almeno:

- i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003.

In relazione alla tipologia aziendale, la consulenza sarà quindi, in particolare, riferita ai seguenti aspetti:

- sanità pubblica;
- salute delle piante e degli animali;
- ambiente;
- benessere degli animali;
- norme relative all'osservanza delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei terreni.

- I requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Nel caso in cui non vi sia la necessità della consulenza relativa agli obblighi sopra indicati, l'aiuto non può essere concesso.

Agli imprenditori agricoli che richiedono la consulenza riguardante la condizionalità ed i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro potranno inoltre essere fornite, su esplicita richiesta dell'imprenditore, consulenze finalizzate alla competitività e allo sviluppo dell'azienda agricola, in particolare per i seguenti argomenti:

- introduzione in azienda di sistemi per la rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- corretto utilizzo dei fattori della produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato.
- qualità dei prodotti e certificazione;
- tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);

- innovazione e trasferimento tecnologico;
- gestione globale d'impresa.

## **5. Beneficiari**

Beneficiari dei servizi di consulenza sono imprenditori di aziende agricole iscritte all'Anagrafe regionale delle aziende agricole del Piemonte.

Possono accedere all'aiuto anche i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in una azienda agricola.

## **6. Descrizione del sistema di consulenza aziendale**

### **a. I “Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale”**

Ai sensi del Regolamento CE n. 1698/05, art. 24 e del Regolamento CE n. 1782/03, art. 13 “Sistema di Consulenza aziendale”, la Regione Piemonte individua in “Enti privati”(in avanti definiti “Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale”) i gestori del sistema di consulenza agli imprenditori agricoli sulla conduzione della terra e dell'azienda.

Per “Ente privato” si intende una struttura organizzata per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale agricola, dotata di personalità giuridica.

La selezione dei soggetti erogatori dei servizi, che forniranno la consulenza agli imprenditori agricoli, avverrà sulla base delle specifiche di un bando pubblico.

### **b. Modalità di selezione dei Soggetti erogatori dei servizi**

Ai sensi del Regolamento CE n. 1974/2006 art. 15, i Soggetti erogatori dei servizi, per poter operare nell'ambito del sistema di consulenza piemontese, devono essere selezionati dalla Regione sulla base dei seguenti requisiti:

- Risorse adeguate in termini di personale qualificato.  
Il Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale deve essere dotato di personale tecnico qualificato, dipendente o convenzionato.
- Mezzi tecnici ed amministrativi.
  - Le sedi dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza devono essere dotate di moderne attrezzature informatiche e attrezzature per lavori d'ufficio (fotocopiatrice, fax, ecc.);
  - dimostrare di possedere o di impegnarsi a realizzare una struttura tecnico – logistica – amministrativa atta a fornire un valido servizio di consulenza aziendale sull'intero territorio regionale o su parte di esso.
- Esperienza e affidabilità nelle prestazioni di consulenza.  
Al fine di garantire agli agricoltori un servizio di consulenza di qualità, i requisiti sull'esperienza e affidabilità nelle prestazioni di consulenza forniti dai Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola richiedenti il riconoscimento, verranno valutati tenuto conto dell'esperienza maturata (aziende assistite nei periodi di attività precedenti).

Nel caso in cui il soggetto erogatore sia di nuova costituzione, al fine di garantire comunque pari opportunità nell'accesso a questo servizio da parte di tutti gli operatori, l'esperienza e l'affidabilità nelle prestazioni di consulenza saranno valutate sulla base di quanto maturato e dimostrato in proposito da ciascun consulente dipendente o convenzionato del Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola richiedente il riconoscimento (per ciascun tecnico: curriculum vitae

### Caratteristiche del personale tecnico

Il personale dipendente e/o convenzionato del soggetto erogatore del servizio:

- deve essere in possesso di un titolo di studio pertinente con le materie oggetto di consulenza di livello, come minimo, di scuola media superiore;
- deve dimostrare di avere una esperienza professionale acquisita in almeno due anni in analogo attività oppure risultare iscritto, da almeno due anni, in un Albo Professionale pertinente con le materie oggetto di consulenza e dimostrare di aver trattato, nel contempo, le materie oggetto di consulenza di cui al precedente punto “4. Azioni - Attività di consulenza aziendale agricola”
- la qualificazione professionale è verificata anche sulla base della partecipazione ad attività di formazione specifiche;
- non deve svolgere attività di gestione, diretta o indiretta, di fasi e procedimenti connessi con l'erogazione di aiuti nel settore agricolo e dello sviluppo rurale.

Per ciascun anno di esperienza maturata e dimostrata dal tecnico consulente verrà attribuito un punteggio.

### Bandi

Ai fini della selezione dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale, la Regione emanerà bandi pubblici, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza, prevedendo punteggi per ogni requisito ed il punteggio minimo che deve essere raggiunto.

I bandi dovranno prevedere, tra l'altro, l'insussistenza di condizioni e/o situazioni ostative, o comunque incompatibili, con le attività di consulenza aziendale fornite dal soggetto erogatore del servizio e del relativo personale, dipendente e/o convenzionato e dettaglierà le relative condizioni previste dall'intervento.

### Incompatibilità

La selezione dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola viene effettuata tenendo conto delle norme di incompatibilità stabilite dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.”

#### 1) Incompatibilità per il Soggetto erogatore dei servizi:

- a) svolgimento di attività nel primo pilastro della PAC inerenti le domande di aiuto e di pagamento del I pilastro.
- b) produzione e fornitura di mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fitofarmaci, concimi, macchine agricole ed attrezzature, animali da allevamento, ecc.);
- c) esecuzione di controlli, certificazioni, in affidamento o direttamente da parte di autorità pubbliche, aventi ad oggetto la condizionalità e la sicurezza sul lavoro;

#### 2) Incompatibilità per il personale tecnico dipendente e/o convenzionato del Soggetto erogatore utilizzato.

Tale personale non può:

- a) partecipare alla gestione dell'erogazione dei finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale;
- b) essere coinvolto in attività di controllo e certificazione attinenti il settore agricolo e forestale;
- c) essere coadiuvante dell'azienda in favore della quale presta il servizio di consulenza;
- d) essere titolare/rappresentante legale o avere una partecipazione finanziaria relativamente all'impresa agricola beneficiaria;
- e) essere titolare, o collaboratore di un'impresa che commercializza o produce mezzi tecnici destinati alle aziende agricole e forestali.

#### 3) Incompatibilità per il personale consulente:

Tale personale non può:

- a) partecipare alla gestione dell'erogazione dei finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale;
- b) essere coinvolto in attività di controllo e certificazione attinenti il settore agricolo e forestale;
- c) essere dipendente o coadiuvante dell'azienda in favore della quale presta il servizio di consulenza;

- d) essere titolare/rappresentante legale o avere una partecipazione finanziaria relativamente all'impresa agricola beneficiaria;
- e) essere titolare, dipendente o collaboratore di un'impresa che commercializza o produce mezzi tecnici destinati alle aziende agricole e forestali.

In particolare, il soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale ed il relativo personale tecnico, ai fini del riconoscimento attraverso la selezione, dovrà provare a mezzo di idonea documentazione di non essere nelle situazioni di incompatibilità sopra indicate, con obbligo, dopo il riconoscimento, di dare immediata comunicazione all'Ente pubblico di sopraggiunte situazioni di incompatibilità con conseguente eventuale decadenza del riconoscimento regionale.

#### Elenco dei soggetti erogatori riconosciuti.

L'elenco dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale verrà periodicamente aggiornato attraverso l'emanazione di apposito bando pubblico.

I Soggetti già riconosciuti ai sensi della misura Y del PSR 2000 – 2006 mantengono il riconoscimento previa verifica del possesso dei requisiti.

#### Soggetti selezionati per la fornitura di servizi di consulenza aziendale

Verrà data adeguata pubblicità dell'elenco dei Soggetti erogatori dei servizi selezionati affinché gli imprenditori agricoli possano scegliere il Soggetto a cui richiedere il servizio di consulenza.

L'imprenditore agricolo procede alla scelta del Soggetto erogatore del servizio di consulenza selezionato sottoscrivendo con esso un "contratto di fornitura di servizio di consulenza" nel quale si definiscono i termini ed i contenuti della consulenza prevedendo, tra l'altro, le scadenze dei pagamenti al Soggetto erogatore del servizio da parte dell'imprenditore agricolo.

#### **c. Programma annuale per la concessione dei contributi per la consulenza aziendale**

Annualmente la Regione, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, emana il programma per la concessione dei contributi per l'utilizzo del servizio di consulenza aziendale nel quale verranno indicate le condizioni, limiti e modalità per la presentazione delle domande, l'Ente pubblico che riceve le domande, effettua l'istruttoria, i controlli ed i pagamenti.

Con lo stesso programma verranno precisate le procedure e le disposizioni organizzative atte ad assicurare l'efficacia e la qualità del servizio fornito.

#### Condizioni di ammissibilità e criteri di selezione

Gli imprenditori agricoli per poter usufruire dell'aiuto debbono ricorrere ai servizi di consulenza forniti da Soggetti riconosciuti dalla Regione.

Il numero di imprenditori agricoli che possono annualmente usufruire dell'aiuto comunitario per l'utilizzo del servizio di consulenza dipende dalle risorse finanziarie che vengono annualmente destinate dalla Regione a questo scopo.

Nel caso di risorse finanziarie stanziata, inferiori alle esigenze, verrà data priorità alle domande presentate da giovani imprenditori agricoli e dalle aziende interessate da programmi finalizzati (come per esempio nel caso di emergenze ambientali, fitopatie, patologie animali, ecc.).

#### Procedure per la presentazione delle domande, concessione ed erogazione del contributo

L'imprenditore agricolo presenta all'Ufficio pubblico, indicato dalla Regione, la domanda di contributo secondo l'apposito schema fornito dalla Regione stessa (in cui viene specificata in particolare la tipologia di consulenza richiesta) con l'indicazione del Soggetto erogatore del servizio scelto.

L'Ente pubblico che riceve la domanda, effettuata l'istruttoria, rilascia il nulla-osta alla concessione dell'aiuto.

L'imprenditore agricolo, ricevuta la consulenza, presenta all'Ente pubblico istruttore, la fattura quietanzata rilasciata dal Soggetto erogatore del servizio di consulenza con le specifiche della consulenza fornita.

L'Ente pubblico, ricevuta la documentazione ed effettuate le verifiche ritenute necessarie, procederà alla liquidazione dell'aiuto inviando la relativa documentazione all'Organismo Pagatore Regionale per il pagamento.

### **7. Tipologia di aiuto**

Contributo a fondo perduto.

### **8. Intensità di aiuto pubblico cofinanziabile**

All'imprenditore agricolo viene concesso, per ogni consulenza, un contributo finanziario fino a €. 1.500,00, pari all'80% di una spesa ammissibile di €. 1.87500.

All'imprenditore agricolo potrà essere pagata, al massimo, una sola consulenza per il periodo, salvo eccezioni in caso di cambiamento delle norme relative alle materie oggetto di consulenza.

### **9. Tasso di partecipazione comunitario**

- Quota UE FEASR: 44%
- Quota Nazionale: 56%

### **10. Ufficio responsabile**

- Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora - Direzione Agricoltura.
- Province – Assessorati Agricoltura - Settori/Servizi dell'Agricoltura.

### **11. Modalità di attuazione**

La misura è gestita a "bando", in base a criteri che assicurino l'osservanza dei principi di trasparenza e non discriminazione.

### **12. Indicatori**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Quantità attesa</b>
Realizzazione	numero di agricoltori beneficiari	30.000
Risultato	accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende agricole finanziate.	1 MEURO
Impatto	Produttività del lavoro (VA per occupato in Euro)	229